

FINMA_VERSICHERUNGSRECHT 20180305_i_ti_o_01 vom 5. März 2018

FINMA Versicherungsrecht, 2018-03-05, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/finma_versicherungsrecht_20180305_i_ti_o_01

FR: FINMA_VERSICHERUNGSRECHT 20180305_i_ti_o_01 du 5 mars 2018

IT: FINMA_VERSICHERUNGSRECHT 20180305_i_ti_o_01 del 5 marzo 2018

Erwägungen

E. 33

LCA ne è un'espressione (sentenza 5C.13/2006 del 9 ottobre 2006, consid. 3.2, DTF 115 II 264 consid. 5a). Perché questa regola venga applicata non basta, tuttavia, che le parti discordino sul significato da attribuire ad una dichiarazione; questa deve effettivamente prestarsi a differenti interpretazioni, ed inoltre deve essere impossibile, in assenza di altri mezzi d'interpretazione, dissipare altrimenti il dubbio venutosi a creare (DTF 122 III 118 consid. 2d; 118 II consid. 1a). 2.4. In concreto è pacifico che l'attrice ha concluso due contratti assicurativi distinti con la convenuta, il primo copre la perdita di guadagno in caso di infortunio, il secondo copre la perdita di guadagno in caso di malattia. Le parti concordano anche in merito ai periodi di incapacità lavorativa all'80% dovuti all'infortunio, ossia dal 15 giugno 2017 al 30 settembre 2017, e ai periodi di incapacità lavorativa all'80% dovuti a malattia, ossia dal 16 luglio 2017 in poi, e sul fatto che le due patologie (alla spalla per l'infortunio e al nervo sciatico per la malattia) sono anch'esse distinte tra di loro. Le parti divergono invece per quanto concerne il calcolo del periodo di carenza, giacché l'attrice ritiene che va calcolato dal 16 agosto 2017, ossia dall'inizio della malattia, la convenuta dal 1° ottobre 2017, ossia dal giorno seguente la cessazione del versamento delle indennità dovute all'infortunio. L'assicuratore con la risposta, a sostegno della sua tesi, afferma da una parte che l'attrice, già inabile al lavoro all'80% a causa di infortunio, non poteva essere inabile al lavoro all'80% anche per malattia e dall'altra che il termine di attesa, con rilevanza sul premio concordato, "non può essere aggirato semplicemente per l'esistenza di un'inabilità lavorativa precedente a causa di un infortunio. La malattia viene riconosciuta una volta chiuso il caso infortunio o come era stato proposto, ma in disaccordo con la volontà della signora, dal momento in cui è stata diagnosticata la malattia con conseguente chiusura del caso d'infortunio" (doc. III). Questo Tribunale evidenzia, per quanto concerne la prima censura, che le condizioni contrattuali prevedono all'art.

_____ che un'incapacità lavorativa può essere ricondotta a più malattie. In tal caso esse vengono valutate separatamente ai fini del calcolo delle prestazioni e per ogni malattia viene determinata in che misura un'incapacità lavorativa è riconducibile ad essa. Per ogni malattia viene anche calcolato un proprio periodo di attesa e i diritti alle prestazioni calcolati in tal modo vengono cumulati, ritenuto che al massimo viene versata l'indennità giornaliera totale.

Per cui, se un'incapacità lavorativa può essere ricondotta a più malattie, a maggior ragione una persona può essere incapace al lavoro per un infortunio e per una malattia nello stesso periodo. In concreto, pertanto, l'incapacità lavorativa all'80% causata dall'infortunio non esclude la contemporanea presenza di un'incapacità lavorativa di medesimo grado dovuta a malattia. Questa circostanza, tuttavia, per i motivi che seguono, non significa ancora che il

periodo di carenza per la malattia decorra, nel caso di specie, dal 16 agosto 2017. Dagli art. _____ CC, nonché _____ CC (cfr. consid. 2.2) emerge innanzitutto che il periodo di attesa, in concreto di 30 giorni, è dedotto dalla durata massima delle prestazioni di 730 giorni e che la durata massima viene raggiunta indipendentemente dal grado dell'incapacità lavorativa nei giorni durante i quali l'indennità totale o parziale è percepita. Per cui, se la convenuta versa una prestazione, anche solo parziale, il numero di giorni durante i quali l'attrice ha diritto alle indennità viene ridotto di conseguenza. Inoltre, nella misura in cui un altro assicuratore, sociale o privato, versa le prestazioni descritte all'art. _____ CC, la convenuta integra queste prestazioni nell'ambito del suo obbligo prestativo e i giorni in cui vengono versate prestazioni anche solo parziali vengono conteggiati interamente ai fini del calcolo della durata massima delle prestazioni (art. _____ CC). In altre parole se un assicuratore contro gli infortuni versa, per ipotesi di lavoro, il 60% delle prestazioni perché la persona assicurata è incapace al lavoro a causa di infortunio in tale grado e contemporaneamente la persona assicurata è incapace al lavoro per malattia al 100%, la convenuta, riservate pattuizioni contrattuali divergenti, eroga il restante 40% e ogni giorno in cui viene versato il 40% dell'indennità giornaliera viene scalato dai 730 giorni di diritto. A contrario, di conseguenza, se l'altro assicuratore versa, per ipotesi di lavoro, il 100% della prestazione a causa di un infortunio, la convenuta non è tenuta ad erogare alcunché e la durata massima delle prestazioni non viene intaccata. Ne segue che, essendo il periodo di carenza parte dei 730 giorni computabili per il versamento massimo delle prestazioni, esso può decorrere ed essere conteggiato unicamente se la persona assicurata non viene interamente soddisfatta dall'assicuratore terzo. Se, per ipotesi di lavoro, la persona assicurata è incapace al lavoro per infortunio al 60% e per malattia all'80% dal medesimo giorno, il periodo di carenza dovuto a malattia va conteggiato da subito poiché resta "scoperto" il 20% di incapacità lavorativa. Una volta scaduto il termine di 30 giorni, la convenuta dovrà versare il restante 20% ed integrare così il 60% erogato dall'assicuratore contro gli infortuni (cfr. art. _____ CC). Tornando al caso di specie, giacché l'interessata dal 16 agosto 2017 al 30 settembre 2017 era incapace al lavoro all'80% sia per infortunio che per malattia, la convenuta non era tenuta ad erogare alcunché dal contratto in esame (art. _____ CC) e la durata massima di 730 giorni non è stata intaccata (art. _____). Tant'è che la medesima attrice non chiede il versamento di prestazioni per il periodo dal 15 settembre 2017 (30 giorni dal 16 agosto 2017) al 30 settembre 2017.

Considerato che l'attrice è stata incapace al lavoro nella medesima percentuale (80%) sia per infortunio che per malattia dal 16 agosto 2017 al 30 settembre 2017, il periodo di carenza non ha potuto iniziare a decorrere fino al 30 settembre 2017 (art. _____ CC _____), ma ha preso avvio il 1° ottobre 2017. In queste condizioni il calcolo effettuato dalla convenuta si rivela corretto e di conseguenza la petizione deve essere respinta. Non vanno prelevate spese processuali (art. 114 lett. e CPC).

All'assicuratore, rappresentato da un avvocato esterno, vanno invece assegnate le ripetibili (cfr. art. 95 cpv. 1 lett. b CPC; cfr. anche Viktor Rüegg, Basler Kommentar, 2a edizione Basilea 2013, art. 95, n. 1 e seguenti). 2.5. Per quanto concerne l'ammissibilità di un ricorso al TF in funzione del valore litigioso della causa, con sentenza 4A_83/2013 del 20 giugno 2013 l'Alta Corte ha affermato che: " (...) Esso è ammissibile a prescindere dal valore litigioso (di soli fr. 1'120.--) poiché, come afferma correttamente la ricorrente, nel Cantone Ticino le controversie tra assicurati e assicuratori concernenti le assicurazioni complementari all'assicurazione contro le malattie sono di competenza del Tribunale

cantonale delle assicurazioni in prima e unica istanza (art. 74 cpv. 1 lett. b LTF; art. 7 CPC; art. 75 della legge ticinese di applicazione della LAMal del 26 giugno 1997 [RL/TI 6.4.6.1]; DTF 138 III 799 consid. 1.1).” Secondo l'art. 49 cpv. 2 LSA, i tribunali svizzeri devono trasmettere gratuitamente all'autorità di sorveglianza una copia di tutte le sentenze concernenti disposizioni del diritto in materia di contratto d'assicurazione; s'impone perciò di notificare all'autorità di sorveglianza anche la presente sentenza in forma elettronica e senza il nominativo dell'attrice.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.